

medicinali che non servono e che i medici stessi dichiararono più pericolosi che utili.

La dolorosa esperienza dei disastri ferroviari in Italia deve averci resi edotti della gravità di codesta questione.

Prendo atto delle promesse del sottosegretario di Stato e confido che verranno mantenute in modo che ai disastri che sovrappiungono o per imperizia o per trascuratezza, o per infortunio, non si debba aggiungere anche la deficienza dei medicinali prescritti.

Presidente. Viene ora l'interrogazione dell'onorevole De Nicolò al ministro dell'istruzione pubblica « per sapere quali provvedimenti abbia dovuto prendere a proposito dei gravi fatti accaduti nell'Università di Roma. »

(Non è presente).

S'intende ritirata.

Viene ora l'interrogazione dell'onorevole Ottavi al ministro dell'istruzione pubblica « per conoscere se, di fronte alla diversità di trattamento che per la legge 12 luglio 1900 vien fatta a danno di alcuni insegnanti secondari, non creda di proporre un provvedimento che tolga o diminuisca il danno stesso. »

(Non è presente).

S'intende ritirata.

Viene ora l'interrogazione dell'onorevole Comandini al ministro della guerra « per conoscere le ragioni per le quali l'assegnazione delle pensioni ai veterani del 1848-49 procede con tanta lentezza. »

(Non è presente).

S'intende ritirata.

Viene ora l'interrogazione degli onorevoli Rossi Teofilo e Ferrero di Cambiano al ministro delle finanze per sapere « se intenda di prendere con tutta sollecitudine i provvedimenti che la legge consente a favore delle popolazioni del mandamento di Poirino, recentemente danneggiate da una disastrosa grandinata. »

Ha facoltà di rispondere l'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze.

Mazziotti, sottosegretario di Stato per le finanze. I provvedimenti desiderati dall'onorevole Rossi Teofilo rispetto ai Comuni del mandamento, del quale egli si occupa, furono adottati a tempo debito. Presentata dai Comuni interessati la domanda di sgravio dell'imposta fondiaria, in seguito alla grandinata di cui parla l'onorevole interrogante, l'Amministrazione provvede alle necessarie

verificazioni, e poi alla liquidazione e al rimborso dovuto ai proprietari danneggiati.

Questi proprietari ammontano a 302 per il comune di Poirino, 176 per il comune di Isola Bella. Nel comune di Pralormo, le verificazioni sono state eseguite; ma avendo il Comune chiesto una proroga di tre mesi per presentare l'elenco dei danneggiati, l'Amministrazione attende cotesto elenco per dar corso alle pratiche occorrenti. Avendo con ciò l'Amministrazione delle finanze adempiuto a tutte quelle pratiche che erano di suo dovere, spero che l'onorevole Rossi Teofilo vorrà dichiararsi soddisfatto.

Presidente. L'onorevole Rossi Teofilo ha facoltà di dichiarare se sia o no soddisfatto della risposta avuta dall'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze.

Rossi Teofilo. Questa interrogazione è stata da me presentata cinque mesi fa e quindi ora non ha più ragione d'essere. Tuttavia prendo atto delle dichiarazioni fatte dall'onorevole sottosegretario di Stato che ringrazio, e mi dichiaro soddisfatto.

Presidente. Vengono ora le interrogazioni seguenti:

Comandini, Barzilai, Arconati « sui fatti accaduti in Trenno e sulla ragione dei numerosi arresti ivi eseguiti. »

Rocca Fermo, ai ministri dell'interno, dei lavori pubblici e della guerra « per sapere se il Governo non creda urgente di prendere in considerazione le condizioni speciali dei dintorni di Mantova, che influiscono a danno dell'igiene e della salute di quella cittadina. »

Cabrini, al ministro dell'interno « sull'arresto di 32 contadini del comune di Trenno (Milano). »

Todeschini, al ministro dei lavori pubblici « per sapere se, in seguito alle recenti sventure tra il personale di macchina delle ferrovie ed in seguito anche al trasloco di alcuni macchinisti dal deposito di Spezia motivato dalle solite ragioni di servizio, non creda necessario di prendere solleciti opportuni provvedimenti per far rispettare dalle Società esercenti il regolamento per la compilazione ed applicazione dei turni di servizio. »

Camagna, al ministro delle poste e dei telegrafi « per sapere se intenda, conformemente a precedenti impegni, dare il lavoro straordinario agli ufficiali ultimamente promossi, il cui stipendio è minimo, insufficientissimo ai bisogni della vita. »